

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabrizio Pen - Presidente

Dott. Pino Barra

Dott.ssa Ida Elisa Ventola

Città Metropolitana di Torino

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 110 del 24 giugno 2017

Premesso che l'organo di revisione, nei giorni dal 14 giugno al 24 giugno 2017, ha:

- esaminato la proposta del Documento Unico di Programmazione 2017 e del Bilancio di Previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Documento Unico di Programmazione 2017 e del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017, della Città Metropolitana di Torino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Le operazioni di verifica si chiudono in data odierna alle ore 09:30 presso lo studio del Presidente del Collegio, in Torino via Sant'Anselmo 29, con la redazione del presente verbale, che sarà sottoscritto digitalmente dai tre componenti del Collegio.

24 giugno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

(sottoscritta digitalmente)

Dott. Fabrizio Pen

Dott. Pino Barra

Dott.ssa Ida Elisa Ventola

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente 2017	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017.....	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	25
Rispetto plafond di spesa: spese per acquisto beni e servizi, formazione personale dipendente, spese per missioni, spese di rappresentanza.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Città Metropolitana di Torino nominato con delibera consiliare n. 28878/2015 del 29/09/2015.

Premesso che:

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- ai sensi del D.L. 24/04/2017 n. 50 art. 18 comma 1 le Città Metropolitane:
 - lett. a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017
 - lett. b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato;
- ha ricevuto in data 16.06.2017 lo schema di documento unico di programmazione e lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, completo dei sotto indicati allegati obbligatori, predisposti dagli uffici finanziari, successivamente approvati con Decreti n. 13315/2017 e n. 13232/2017 del Vice Sindaco Metropolitanò:
- **art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettera g):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- **art.172 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267:**
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **D.M. del 9/12/2015:** piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 D.Lgs. 50/2016 contenuto nel DUP;
- m) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- n) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- o) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- p) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e il seguente documento messo a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi propri;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 22.06.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio 2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018, in quanto ai sensi dell'articolo 1 comma 756 lettera a) della legge 208/2015 ha predisposto il bilancio di previsione per la sola annualità 2016; lo stesso è stato approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 26541/2016 del 22/11/2016.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 (rappresentati dagli stanziamenti assestati dell'esercizio 2016 così come successivamente disposto dall'art. 18 comma 2 del D.L. 50/2017), indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6705 del 07/06/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 105 in data 08.05.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	185.950.121,64
di cui:	
a) Parte accantonata	87.960.382,64
b) Parte vincolata	66.170.131,75
c) Parte destinata a investimenti	22.535.078,89
e) Parte disponibile (+/-) *	9.284.528,36

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	144.995.297,90	149.292.409,31	222.211.724,02
Di cui cassa vincolata	77.798.320,96	90.154.615,76	120.255.207,52
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2016 ed al 01.01.2017 (l'Ente approva il bilancio di previsione 2017 in corso di esercizio), sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, con l'eccezione di cui all'art. 162 comma 6 del 267/2000 e s.m.i. in quanto 18.356.137,00 euro di entrate da alienazioni di beni immobili (titolo IV dell'entrata) e di entrate da alienazioni mobiliari (titolo V dell'entrata) sono destinati al rimborso anticipato di mutui e BOP (titolo IV della spesa).

Le previsioni di competenza per l'anno 2017 confrontate con le risultanze definitive del rendiconto 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TIT	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	43.464.859,00	37.111.669,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	43.974.654,00	56.338.732,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	60.856.346,00	30.149.309,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	196.698.848,66	198.991.468,00
2	Trasferimenti correnti	146.471.490,45	162.571.045,00
3	Entrate extratributarie	14.895.907,71	14.402.860,00
4	Entrate in conto capitale	19.328.366,01	32.588.681,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.460.736,03	6.068.520,00
6	Accensione prestiti	-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	61.296.535,94	273.308.377,00
	TOTALE	446.151.884,80	712.930.951,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	594.447.743,80	836.530.661,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2016		PREVISIONI 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00
1	SPESE CORRENTI	impegnato	320.030.200,00	previsione di competenza	412.554.653,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>37.111.669,00</i>	<i>di cui già impegnato</i>	<i>106.714.275,16</i>
		<i>pagamenti</i>	<i>318.861.838,42</i>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>8.637.922,00</i>
				<i>previsione di cassa</i>	<i>488.106.142,53</i>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	impegnato	11.456.594,15	previsione di competenza	87.545.494,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>56.338.732,00</i>	<i>di cui già impegnato</i>	<i>53.916.190,18</i>
		<i>pagamenti</i>	<i>16.421.900,20</i>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>17.567.452,00</i>
				<i>previsione di cassa</i>	<i>84.144.934,10</i>
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	impegnato	0,00	previsione di competenza	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>
		<i>pagamenti</i>	<i>(0,00)</i>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>
				<i>previsione di cassa</i>	<i>0,00</i>
4	RIMBORSO DI PRESTITI	impegnato	19.007.798,37	previsione di competenza	38.122.137,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>
		<i>pagamenti</i>	<i>19.007.798,37</i>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>
				<i>previsione di cassa</i>	<i>19.766.000,00</i>
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	impegnato	0,00	previsione di competenza	25.000.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>
		<i>pagamenti</i>	<i>(0,00)</i>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>
				<i>previsione di cassa</i>	<i>25.000.000,00</i>
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	impegnato	61.296.535,94	previsione di competenza	273.308.377,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>
		<i>pagamenti</i>	<i>63.642.730,43</i>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>
				<i>previsione di cassa</i>	<i>285.987.172,72</i>
	TOTALE TITOLI	impegnato	411.791.128,46	previsione di competenza	836.530.661,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>93.450.401,00</i>	<i>di cui già impegnato</i>	<i>160.630.465,34</i>
		<i>pagamenti</i>	<i>417.934.267,42</i>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>26.205.374,00</i>
				<i>previsione di cassa</i>	<i>903.004.249,35</i>
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	impegnato	411.791.128,46	previsione di competenza	836.530.661,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>93.450.401,00</i>	<i>di cui già impegnato*</i>	<i>160.630.465,34</i>
		<i>pagamenti</i>	<i>417.934.267,42</i>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>26.205.374,00</i>
				<i>previsione di cassa</i>	<i>903.004.249,35</i>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non sussiste né disavanzo né avanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, da entrate già accertate o da avanzo di amministrazione applicato negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Titolo	Descrizione	fonte di finanziamento	importo 2018/2019
1	borse di studio - quota da maturare nel 2018	Fondi propri	6.226,00
	spese condominiali - quota da maturare nel 2018	Fondi propri	1.276,00
	Progetto Europeo Life+Sam4cp - entrata già riscossa nel 2016	Fondi europei	2.196,00
	Progetto Europeo Life+Sam4cp - avanzo vincolato 2016	Avanzo applicato 2017	61.995,00
	Trasferimenti in materia di TPL - entrata da accertare nel 2017	Trasferimenti vincolati da Comuni	300.000,00
	Prestazioni per il funzionamento del termovalorizzatore - avanzo vincolato 2016	Avanzo applicato 2017	8.575,00

	Trasferimenti e prestazioni di servizi per la gestione integrata dei rifiuti - entrata già riscossa ante 2016	Fondi propri	1.132.232,00
	Servizi gara gas - entrata già riscossa ante 2016	Trasferimenti vincolati da imprese	11,00
	Trasferimenti a imprese POR 2014-2020 - entrata accertata 2016 sulla base di accordo di programma con la Regione Piemonte	Fondi regionali	1.014.900,00
	Gestione delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. 28/2007 - entrata da accertare nel 2017	Fondi regionali	3.443.844,00
	Trasferimento alla Regione Piemonte quota ex OMNI - avanzo accantonato - rata 2018 e 2019	Avanzo applicato 2017	2.666.667,00
	Totale FPV parte corrente di spesa		8.637.922,00
2	Espropri/opere di viabilità e di edilizia scolastica sia finanziate in esercizi precedenti (FPV di entrata c/capitale) sia con il bilancio preventivo 2017	Avanzo applicato in esercizi precedenti e nel 2017	9.658.035,00
		Fondi propri	56.425,00
		Fondi regionali	4.589.777,00
		Mutui contratti in esercizi precedenti	1.325.317,00
		Prestiti obbligazionari contratti in esercizi precedenti	2.307,00
		Avanzo da indebitamento	199.548,00
		Trasferimenti vincolati	641,00
		Reinvestimenti	49.207,00
		Devoluzioni di mutui e prestiti di esercizi	2.000,00

		precedenti	
	Lavori di collegamento SR 23 e Forte di Fenestrelle - entrata già accertata ante 2016	Fondi regionali	14.189,00
	Trasferimenti di capitali per il patto territoriale del Po - entrata già accertata ante 2016	Fondi regionali	1.670.006,00
	Totale FPV parte capitale di spesa		17.567.452,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Previsioni anno 2017

	Fondo cassa al 01/01/2017	222.211.724,02
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	196.622.957,63
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	227.103.838,24
3	<i>Entrate extratributarie</i>	15.799.844,88
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	24.753.088,38
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	20.079.670,65
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	25.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	274.227.774,97
	<i>TOTALE</i>	783.587.174,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.005.798.898,77

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

Previsioni anno 2017

TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	488.106.142,53
2	<i>Spese in c/capitale</i>	84.144.934,10
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso Prestiti</i>	19.766.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	25.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	285.987.172,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	903.004.249,35
	SALDO DI CASSA	102.794.649,42

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 120.255.207,52.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		Residui	Previsioni di competenza		Totale	Previsioni di cassa
Fondo cassa al 01/01/2017						222.211.724,02
TITOLI						
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.460.576,19	198.991.468,00		208.452.044,19	196.622.957,63
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	102.140.177,49	162.571.045,00		264.711.222,49	227.103.838,24
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.412.066,08	14.402.860,00		22.814.926,08	15.799.844,88
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	15.865.193,45	32.588.681,00		48.453.874,45	24.753.088,38
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	34.556.037,73	6.068.520,00		40.624.557,73	20.079.670,65
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00		0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	25.000.000,00		25.000.000,00	25.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	976.722,03	273.308.377,00		274.285.099,03	274.227.774,97
	TOTALE	171.410.772,97	712.930.951,00		884.341.723,97	783.587.174,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					1.005.798.898,77

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		Residui	Previsioni di competenza	di cui FPV di spesa	Totale (al netto FPV di spesa)	Previsioni di cassa
TITOLI						
1	<i>Spese correnti</i>	87.376.286,53	412.554.653,00	8.637.922,00	491.293.017,53	488.106.142,53
2	<i>Spese in c/capitale</i>	14.166.892,10	87.545.494,00	17.567.452,00	84.144.934,10	84.144.934,10
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	38.122.137,00	0,00	38.122.137,00	19.766.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	12.678.795,72	273.308.377,00	0,00	285.987.172,72	285.987.172,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	114.221.974,35	836.530.661,00	26.205.374,00	924.547.261,35	903.004.249,35

SALDO DI CASSA						102.794.649,42
-----------------------	--	--	--	--	--	-----------------------

3. Verifica equilibrio corrente 2017

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		222.211.724,02
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	37.111.669,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	375.965.373,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	412.554.653,00
<i>di cui:</i>		
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		8.637.922,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.928.448,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.122.137,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		18.356.137,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-37.599.748,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	19.647.648,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	18.356.137,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	404.037,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		
	O=G+H+I-L+M	0,00

L'importo di euro 18.356.137,00. di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali destinate al rimborso anticipato di debiti pluriennali.

L'importo di euro 404.037,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate da trasferimenti regionali e di altri enti pubblici destinati in quota parte alle spese di investimento per complessivi euro 167.000,00 e per la differenza pari ad euro 237.037,00 da fondi propri dell'Ente.

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento:

- di spese correlate ad entrate già accertate e/o riscosse in esercizi precedenti confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2016 per euro 4.301.047,00;
- per spese finanziate con avanzo accantonato (compreso salario accessorio) per euro 6.072.073,00;
- per la salvaguardia degli equilibri di bilancio per euro 9.274.528,00 (avanzo disponibile al 31/12/2016).

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Le entrate e le spese non ricorrenti sono evidenziate nell'allegato 12 al D.lgs. 118/2011 trasmesso ai fini conoscitivi all'Organo Consiliare unitamente al bilancio di previsione. Dall'analisi emerge preliminarmente che, come disposto dal principio contabile applicato 4/2, che sia le entrate che le spese di parte capitale (titoli IV e V dell'entrata e II della spesa) sono state classificate come non ricorrenti.

Dall'allegato sopra citato non è però possibile un'analisi della effettiva situazione finanziaria dell'Ente in quanto da un lato tra le entrate non è evidenziato né l'avanzo applicato né il fondo pluriennale vincolato di parte corrente (che per sua natura può essere stato generato sia da entrate correnti che non ricorrenti), da un lato le spese sono invece indicate per il loro importo complessivo ossia sia quelle finanziate con entrate di competenza sia quelle finanziate appunto con avanzo E/o con FPV.

Occorre pertanto limitare l'analisi alle poste correnti del bilancio classificate come non ricorrenti finanziate con fondi propri e di terzi senza vincolo di destinazione e con applicazione dell'avanzo di amministrazione libero.

Tali poste sono riepilogate nel prospetto seguente:

	Entrate non ricorrenti	Entrate ricorrenti
ENTRATE TRIBUTARIE	267.050,00	198.635.418,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	11.837.089,00	33.873.682,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.775.403,00	10.464.999,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.879.542,00	242.974.099,00
SPESE CORRENTI	2.288.446,00	263.849.723,00
DIFFERENZA	11.591.096,00	-20.875.624,00
Avanzo di amministrazione libero per la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio	9.284.528,00	
TOTALE	20.875.624,00	-20.875.624,00

Dal prospetto emerge che le spese correnti aventi natura ricorrente e finanziabili con fondi propri dell'Ente risultano superiori rispetto alle entrate correnti di natura ricorrente senza vincolo di destinazione per 20,87 milioni di euro. Tale differenza viene finanziata mediante entrate non ricorrenti e con l'applicazione di avanzo di amministrazione libero 2016 così come previsto dall'art. 18 D.L. 50/2017.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Ai fini della verifica del "pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012" si riporta il riepilogo delle poste di bilancio in entrata e in uscita incidenti sul pareggio finanziario.

ENTRATE	Anno 2017
Avanzo	30.149.309,00
Fondo pluriennale vincolato	93.450.401,00
Titolo 1	198.991.468,00
Titolo 2	162.571.045,00
Titolo 3	14.402.860,00
Titolo 4	32.588.681,00
Titolo 5	6.068.520,00
Totale entrate finali	538.222.284,00
SPESE	Anno 2017
Titolo 1	412.554.653,00
Titolo 2	87.545.494,00
Titolo 3	0,00
Totale spese finali	500.100.147,00
differenza	38.122.137,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 a cui rimanda il citata D.Lgs. 50/2016 , considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni finanziari al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017 ed il crono programma di realizzazione delle opere è compatibile con le previsioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il DUP in esame include il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, co. 1, Legge 133/2008.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per il 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	37.111.669,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	35.717.657,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	72.829.326,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	198.991.468,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	162.571.045,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	14.402.860,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	32.588.681,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	6.068.520,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	9.799.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	403.916.731,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.637.922,00

H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.928.448,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	258.427,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	409.367.778,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	69.978.042,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.038.280,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	86.016.322,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.866.800,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

TRIBUTO	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2017
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE VEICOLI	74.876.178,57	85.494.229,96	83.600.000,00
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE	73.913.779,69	86.091.687,40	92.941.418,00
TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	16.532.102,97	21.398.356,55	19.102.000,00
TRIBUTO E CONTRIBUTO SULLE DISCARICHE DI RIFIUTI URBANI ASSIMILABILI AGLI URBANI, SPECIALI, TOSSICI E NOCIVI	1.846.916,96	2.570.805,16	2.219.000,00
ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	1.097.410,76	1.143.769,59	1.129.050,00
TOTALE	168.266.388,95	196.698.848,66	198.991.468,00

Le entrate tributarie della Città Metropolitana di Torino sono costituite principalmente da tre tributi, due dei quali (IPT ed RCAUTO) sono legati al mercato dell'auto; il terzo (TEFA) è connesso alla erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Nelle annualità precedenti, i tributi IPT ed RC auto hanno risentito degli effetti della crisi economica con conseguente contrazione del gettito, che è però migliorato nel corso dei primi mesi del 2017 con conseguente proiezione positiva al 31/12/2017.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione e quantificazione del gettito di tali tributi, va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino "tributi propri", non sono attualmente disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali sacche di evasione. Si invita pertanto l'ente a monitorare sistematicamente l'andamento di tali entrate e ad individuare migliori strumenti per l'attività di accertamento e riscossione dei tributi.

Imposta Provinciale di Trascrizione al PRA

Rispetto alla tariffa base di cui al DM 435/1998, per effetto del Decreto n. 32749/2016 con il quale sono state approvate le relative tariffe per il 2017, per gli "atti soggetti ad IVA" viene applicata la "maggiorazione" del 10%; per gli altri atti non soggetti ad IVA, l'aliquota di "maggiorazione" risulta pari al 30%.

Con Decreto del Ministero delle Finanze n. 435/1998 sono state stabilite le tariffe minime, articolate per tipo e potenza di autoveicolo. Le province/città metropolitane possono annualmente variare le tariffe di cui al Decreto Ministeriale n. 435/1998 in un intervallo di scostamento fra zero e + 30%, (art. 1 comma 154 legge 27 dicembre 2006, n. 296). La Provincia di Torino (ora Città metropolitana di Torino) aveva istituito e disciplinato l'imposta in questione con regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 471-150446 del 06 ottobre 1998, successivamente oggetto di modifiche ed integrazioni. Per l'anno 2016 l'Ente (con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29207/2015 del 26.11.2015), aveva già confermato la differenziazione di pressione fiscale tariffaria fra gli atti soggetti ad IVA e gli atti non soggetti ad IVA, confermando sostanzialmente la volontà di porre attenzione a possibili soluzioni compensative fiscali a favore di una categoria economica, quale quella degli operatori del settore auto, che hanno maggiormente subito in questi anni gli effetti della crisi economica. Le medesime esigenze evidenziate negli anni precedenti sono state confermate in termini tariffari per il 2017 prevedendo - come specificato poc'anzi:

- l'aumento tariffario contenuto al solo + 10 % sugli atti soggetti ad IVA (quelle formalità correlate ad acquisti di veicoli da un commerciante d'auto che può emettere fattura);
- l'aumento tariffario massimo al + 30% per gli atti non soggetti ad IVA (quelle formalità correlate ad acquisti di veicoli da privati). A tale manovra deve essere affiancata l'agevolazione prevista nel regolamento IPT relativamente al mantenimento della tariffa base per l'acquisto di veicoli a noleggio, con o senza conducente.

Per quanto attiene le previsioni di bilancio dalla nota integrativa risulta che la relativa stima è operata comparando il gettito mensile 2017 con il corrispondente gettito dell'anno precedente e che la stessa sarà monitorata nel corso dell'esercizio con conseguente eventuale adeguamento degli stanziamenti; la previsione iscritta in bilancio appare congrua con gli accertamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Imposta sulle Assicurazioni RC Auto.

L'articolo 17 del Decreto Legislativo 68/2011 ha previsto che dal 2012 l'imposta in questione costituisca "tributo proprio derivato" delle province/città metropolitane, prevedendo altresì al comma 2 che gli enti stessi possano aumentare o diminuire l'aliquota vigente pari al 12,5% di una percentuale fino a 3,5 punti percentuali. Per l'anno 2015, con deliberazione 868-48363/2014 del 22/12/2014, la Giunta Provinciale ha confermato l'aliquota del 16%, confermata per il 2016 con il Decreto 29207/2015. Con il Decreto 32749/2016 le aliquote sono state confermate anche per il 2017.

Per quanto attiene le previsioni di bilancio valgono le stesse considerazioni già effettuate per l'I.P.T..

Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA).

Il tributo in questione è commisurato percentualmente agli incassi sulla tassa/tariffa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di ogni comune del territorio (TARSU/TIA/TARES/TARI) ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa comunale. Viene liquidato e riscosso dal Comune contestualmente alla propria tassa/tariffa. Il TEFA può essere applicato in misura percentuale, non inferiore all'1 per cento né superiore al 5 per cento della tassa/tariffa rifiuti comunale: sin dalla relativa istituzione, la percentuale applicata dalla Provincia /Città Metropolitana di Torino ammonta al 5%, confermata per il 2016 con il Decreto 29207/2015 e per il 2017 con il Decreto 32749/2016.

Per quanto attiene la previsione di bilancio, come riportato in nota integrativa, la stessa viene effettuata sulla base della comparazione di più elementi: la situazione dell'anno precedente in termini di gettito effettivo, la ricerca di dati riferiti ai codici SIOPE di incasso della TARI da parte dei comuni, la ricerca di informazioni dai rendiconti/bilanci dei comuni stessi, la previsione iscritta in bilancio appare congrua con gli accertamenti effettuati negli esercizi precedenti

Entrate da trasferimenti correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio dei trasferimenti correnti comparando gli accertamenti 2015-2016 con gli stanziamenti 2017.

TRASFERIMENTI CORRENTI			
	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Trasferimenti da amministrazioni centrali	2.052.591,93	27.415.897,61	26.242.548,00
Trasferimenti da amministrazioni locali	142.229.880,06	117.763.651,04	133.477.790,00

Trasferimenti da imprese e istituzioni sociali private	1.633.307,25	796.014,91	997.323,00
Trasferimenti da UE e resto del mondo	1.374.798,76	495.926,89	1.853.384,00
Totale	147.290.578,00	146.471.490,45	162.571.045,00

Per quanto attiene le previsioni relative ai trasferimenti dalle Amministrazioni centrali incide in maniera considerevole il trasferimento compensativo del taglio dei trasferimenti per l'anno 2016 pari a complessivi euro 24.617.036,00; la restante parte corrisponde ad altri trasferimenti tra i quali euro 657.264,00 per recupero imposta IPT dalle società di leasing.

Per quanto attiene i trasferimenti dalla Regione ammontanti a euro 132.007.550,00 si riferiscono principalmente a:

- funzioni "ridelegate" dalla Regione alla Città Metropolitana per effetto della L.R.23/2016 (in particolare "Formazione Professionale");
- rimborso delle spese di funzionamento afferenti il personale regionale operante presso i locali della Città Metropolitana;
- la quota parte del costo del personale e del rimborso delle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego (Anno 2016) di competenza regionale;
- alcuni trasferimenti inerenti specifici progetti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	accertamenti 2016	riscossioni 2016	residui competenza 2016	previsioni 2017
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE- QUOTE ARRETRATE	2,52	2,52	0,00	50,00
IMPOSTA SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN LOCALI DIVERSI DALLE ABITAZIONI -ANNI PREGRESSI	109.552,01	109.552,01	0,00	65.000,00
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE - ACCERTAMENTI PER EVASIONE	130.653,96	43.086,96	87.567,00	200.000,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI DI CUI ALLA L.R. 39/1996 IN APPLICAZIONE DELLA L. N. 549/1995 - ACCERTAMENTI PER EVASIONE	179,80	176,60	3,20	0,00
TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE - RECUPERO OMESSI VERSAMENTI	797,75	0,00	797,75	2.000,00
totale	241.186,04	152.818,09	88.367,95	267.050,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale risulta dalla seguente tabella approvata con decreto del Vice Sindaco Metropolitan n. 35613/2016 e aggiornata con decreto 13232/2017 con riferimento alle previsioni di entrata e conseguentemente alle percentuali di copertura delle spese:

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE	BILANCIO PREVENTIVO 2017						
	SPESE			ENTRATE			
DESCRIZIONE	Personale	Altre Spese	Totale	Contributi da altri Enti	Tariffe Contr. Utenti	% di copertura con le tariffe	% di copertura con le tariffe e i contributi da altri enti
1 - Utilizzi extrascolastici di locali e spazi compresi in edifici adibiti al servizio scolastico	20.000,00	22.000,00	42.000,00	0,00	20.000,00	47,62%	47,62%
2 - Utilizzi extra scolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici	160.000,00	560.000,00	720.000,00	0,00	600.000,00	83,33%	83,33%
3 - Diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale	100.000,00	220.000,00	320.000,00	222.441,00	95.000,00	29,69%	99,20%
4 - Attività e manifestazioni culturali e turistiche	da definire negli atti autorizzativi						
TOTALE	280.000,00	802.000,00	1.082.000,00	222.441,00	715.000,00	66,08%	86,64%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione di entrata 2017	FCDE 2017
1 - Utilizzi extrascolastici di locali e spazi compresi in edifici adibiti al servizio scolastico	20.000,00	2.189,60
2 - Utilizzi extra scolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici	600.000,00	65.688,00
3 - Diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale	95.000,00	10.400,60
4 - Attività e manifestazioni culturali e turistiche	0,00	0,00
TOTALE	715.000,00	78.278,20

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	previsioni 2017
sanzioni ex art. 208 comma 1 cds	190.000,00
sanzioni ex art. 142 comma 12 cds	960.000,00
totale entrate	1.150.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.346,52
Percentuale fondo (%)	22,44

Il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato solo sulla parte riferita a "sanzioni a imprese ex art. 208 comma 1 del nuovo codice della strada" pari ad euro 6.000,00. La restante parte è riferita ad introiti da Comuni.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 190.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 960.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

La quota vincolata è destinata in sede di bilancio di previsione:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.033.650,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 116.350,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2017 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione 2017
101	redditi da lavoro dipendente	60.330.342	47.165.801	55.300.731
102	imposte e tasse a carico ente	5.255.375	4.232.067	5.712.585
103	acquisto beni e servizi	68.790.945	34.369.906	65.187.483
104	trasferimenti correnti	89.341.806	197.551.321	250.019.261
105	trasferimenti di tributi	0	0	
106	fondi perequativi	0	0	
107	interessi passivi	17.042.424	24.970.879	17.990.484
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	549.388	343.506	348.732
110	altre spese correnti	89.303.576	11.396.719	17.995.377
TOTALE		330.613.856	320.030.200	412.554.653

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2017 tiene conto della programmazione del fabbisogno:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio: tali vincoli sono rispettati ancorché nella proposta di deliberazione di approvazione del DUP 2017 e del bilancio di previsione 2017 venga evidenziata l'assenza del programma del fabbisogno del personale per le motivazioni espresse con i provvedimenti medesimi;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 69.938.241,05;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017
Spese macroaggregato 101	75.877.449,41	55.040.431,00
Spese macroaggregato 103	349.686,33	264.800,00
Irap macroaggregato 102	4.920.187,97	3.286.477,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: avvocatura	16.684,97	
Altre spese: quota spese personale società partecipate	69.732,00	
Altre spese: servizi somministrazione lavoro	6.119,90	
Totale spese di personale (A)	81.239.860,58	58.591.708,00
(-) Componenti escluse (B)	11.301.619,54	10.503.557,73
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	69.938.241,04	48.088.150,27

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per l'anno 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 69.938.241,04.

Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto per incarichi di consulenza, studio e ricerca è previsto per l'anno 2017 in euro 65.369,00 a fronte di stanziamenti attuali di euro 30.000,00 (escluse le spese totalmente finanziate con fondi di terzi a destinazione vincolata ai sensi del parere della Corte dei Conti - Sezioni Riunite n.7/2011). Tali contratti potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha a suo tempo provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno

2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Rispetto plafond di spesa: spese per acquisto beni e servizi, formazione personale dipendente, spese per missioni, spese di rappresentanza.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Per quanto riguarda le limitazioni poste all'acquisto, noleggio e stipulazione di contratti di locazione di autovetture (art. 6 comma 14 D.L. 78/2010, art. 1 comma 143 Legge 228/2012, art. 5 comma 2 DL 95/2012) non risultano stanziamenti nel bilancio preventivo. Lo stesso dicasi per l'acquisto di mobili e arredi con esclusione di quelli per uso scolastico (art. 1 comma 141 Legge 228/2012).

Per quanto riguarda le spese di formazione del personale dipendente lo stanziamento risulta pari a euro 40.000,00 rispetto al limite di cui all'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010 di euro 64.711,50 (sono escluse le spese per formazione obbligatoria ex lege ai sensi del parere della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 116/2011).

Le spese per missioni ammontano 211.701,00 euro inferiore rispetto al limite di spesa di 225.000,00: anche in questo caso sono escluse le spese finanziate da parte di terzi soggetti ai sensi del parere della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 179/2011).

Le spese per rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità (art. 6 comma 8 D.L. 78/2010) sono previste in euro 32.600,00 inferiore rispetto al limite di spesa di 721.650,11. Anche in questo caso sono escluse le spese finanziate con fondi di terzi ai sensi del parere della Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 7/2011.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, per ogni voce, il metodo ritenuto più adeguato tra i tre metodi ammessi dalla normativa vigente.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 risulta come dal seguente prospetto:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	198.991.468,00	317.832,73	317.832,73	-	0,16%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	162.571.045,00	376.594,61	376.594,61	-	0,23%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	14.402.860,00	2.234.019,93	2.234.019,93	-	15,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	32.588.681,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	6.068.520,00	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	414.622.574,00	2.928.447,27	2.928.447,27	-	0,71%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	382.033.893,00	2.928.447,27	2.928.447,27	-	0,77%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	32.588.681	-	-	-	0%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto per l'anno 2017 in euro 2.000.000,00 pari allo 0,48% delle spese correnti e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL. La quota destinata alla copertura di spese di cui al comma 2 bis dell'art. 166 è stabilita in euro 1.000.000,00 (pari al 50% del fondo).

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per l'anno 2017 per le seguenti passività potenziali:

- fondo copertura perdite partecipate ex art. 1 comma 552 Legge 147/2013 euro 258.427,00;

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel con uno stanziamento di cassa pari a euro 2.000.000,00. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 ad eccezione di n. 2 società in fallimento e n. 8 enti aventi forma diversa da società, come risulta dall'allegato al bilancio di previsione 2017 previsto dall'art. 11, comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta inoltre che in data 30.1.2017 il Consiglio metropolitano ha approvato la deliberazione prot. n. 883 avente quale oggetto "Rapporto anno 2015 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati. Presa d'atto."

Con riferimento all'ultimo bilancio approvato non risultano, alla data della redazione della presente lettera, organismi partecipati che presentino perdite ai sensi dell'art. 2447 c.c.

La Città metropolitana di Torino non detiene partecipazioni totali o di controllo in organismi partecipati che nel 2017 hanno previsto la distribuzione di utili e che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015 richiederanno nell'anno 2017 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

L'accantonamento al fondo copertura perdite partecipate ex art. 1 comma 552 Legge 147/2013 di competenza 2017 è stato prudentemente mantenuto al valore di euro 258.427,00, invariato rispetto all'esercizio precedente, in attesa della disponibilità dei dati di bilancio aggiornati dalle partecipate.

In data 20.06.2017 il Dirigente del Servizio Partecipazioni trasmetteva a questo Collegio la seguente tabella, da cui risulta che il fondo copertura perdite partecipate risulterebbe sovradimensionato sulla base dei dati disponibili alla data odierna. Tuttavia, non essendo ancora pervenuti tutti i bilanci delle società partecipate relativi all'esercizio 2016, è opportuno attendere i dati definitivi prima di procedere ad eventuali riduzioni del fondo in occasione di future variazioni del presente bilancio.

Denominazione organismo partecipato	risultato medio 2011-2013	calcolo fondo a bilancio 2016	Quota % partecipazione al 31/12/2016	Risultati d'esercizio 2016	fattispecie L.147/2013 2016	calcolo fondo 2016	NOTE
5T S.r.l.	-51.889	-	5	2.782	-	-	
ATIVA S.p.A.	17.166.333	-	17,647	20.200.000	-	-	
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	87.755	212.278	22,83	82.757			
CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	-270.103	-	15	n.d.	-	-	Nell'Assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2014 la Società è stata sciolta e messa in liquidazione, con efficacia dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese avvenuta il 20 marzo 2014.
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	-176.958	-	11,72	-199.719	comma 552 lett.b	17.555,30	
INCUBATORE DEL POLITECNICO I3P S.c.p.a.	37.842	-	16,67	18.151	-	-	
PRACATINAT S.c.p.a.	-406.902	45.958	31,47	n.d.			Messa in liquidazione iscritta al R.I. il 13.07.2016. Con sentenza n. 120/2017 depositata in data 15.05.2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento
R.S.A. S.r.l.	-8.074	190	20	12.020			
RTM S.p.A.	-322.296	-	15,145	non disponibile	-	-	Con sentenza n. 33/2014 del 24/07/2014 il Tribunale di Ivrea ha dichiarato lo stato di fallimento della Società, depositata presso il Registro Imprese in data 12/08/2014
SAGAT Spa	1.062.992	-	5	6.780.813			Il Consiglio di Stato (sezione quinta) con sentenza n. 4688 del 11.11.2016 ha annullato il recesso al 31.12.2014 operato ai sensi dell'art. 1 comma 569 della legge 147/2013

SOCIETA' 2I3T S.c.r.l.	1.216	-	25	173	-	-
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	-727.368	0	0,027	n.d.		Nell'Assemblea straordinaria del 30/10/2013 la Società è stata sciolta e messa in liquidazione, con efficacia dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese, avvenuta il 18/11/2013.
TOTALI		258.427				17.555,30

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, previsto dall'art. 1, comma 612 della Legge di Stabilità per il 2015, è stato approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 63-7935 in data 31.3.2015 e il Consiglio metropolitano ne ha preso atto con deliberazione n. 7946 in data 1.4.2015.

Il decreto del Sindaco è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 52129 del 8.4.2015.

La Relazione sui risultati conseguiti al 16 marzo 2016, prevista dall'art. 1, comma 612 della Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) è stata approvata con decreto del Sindaco della Città metropolitana prot. n. 112 - 7022/2016 del 23 marzo 2016 e il Consiglio metropolitano ne ha preso atto con deliberazione n. 7027 in data 4.4.2016.

Nel citato documento sono state riportate le attività espletate in relazione al perseguimento degli obiettivi fissati nel Piano operativo di razionalizzazione ex art. 1, co. 611 e ss. della Legge n. 190/2014 (approvato in data 31 marzo 2015), ribadendo che la stessa azione risultava condizionata dal fatto che in nessuna delle società contemplate nel citato Piano la Città metropolitana detenesse una quota di controllo tale da consentirle di imporre soluzioni ed obiettivi vincolanti. Inoltre, nel documento si dava atto del mancato accoglimento delle proposte di revisione e razionalizzazione proposte dalla Città metropolitana nel Piano di marzo 2015.

Il decreto del Sindaco è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 40524 del 31.03.2016.

In data 16.5.2017 il Consiglio metropolitano ha approvato la deliberazione prot. 5584/2017 avente quale oggetto "Ricognizione degli organismi partecipati. Approvazione. Indirizzi riferiti alla partecipazione in Associazioni, Fondazioni, Consorzi, Comitati. Revisione straordinaria delle Società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175." Tale atto ricognitivo costituisce aggiornamento del Piano operativo ai sensi dell'art. 24, co.2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La deliberazione è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 62046 del 22.5.2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell'anno 2017 sono finanziate come segue:

Avanzo da indebitamento	12.984.747,00
Avanzo c/capitale	27.962.348,00
Devoluzione di mutui in esercizi precedenti	4.280.206,00
Fondi propri già riscossi in esercizi precedenti	1.006.405,00
Fondi regionali	17.901.678,00

Mutui contratti in esercizi precedenti	9.994.112,00
Prestiti obbligazioni contratti in esercizi precedenti	113.203,00
Reinvestimenti	274.622,00
Devoluzione di mutui a carico dello Stato in esercizi precedenti	10.117,00
Trasferimenti di terzi (soggetti pubblici e privati)	13.018.056,00
Totale	87.545.494,00

Il totale degli stanziamenti per “investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” (macroaggregato 202) ammonta ad euro 60.706.612,00, quello per “contributi agli investimenti” (macroaggregato 203) ad euro 9.271.430,00, mentre il macroaggregato 205 “Altri trasferimenti in conto capitale” è composto esclusivamente dagli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di parte capitale per euro 17.567.452,00. Da rilevare che buona parte degli stanziamenti di competenza 2017 (euro 44.521.270,00) risultano finanziati con FPV di entrata e si riferiscono ad interventi in corso di realizzazione .

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 87.545.494,00 per l'anno 2017 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste sono finanziate con utilizzo di avanzo vincolato per euro 6.895.805,00 corrispondente a devoluzioni di mutui contratti con la Cassa DD.PP., autorizzate negli esercizi precedenti. Non sono previsti stanziamenti finanziati con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per l'anno 2017 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) e stipulazione di contratti di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti stanziamenti per l'acquisto di immobili (limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

Limitazione acquisto mobili e arredi

Per quanto concerne la limitazione disposta dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, non sono previsti stanziamenti per acquisto di mobili e arredi, con l'eccezione degli arredi scolastici esclusi dalla limitazione in questione.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 168.266.388,95
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 147.290.578,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 18.504.112,04
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 334.061.078,99
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 33.406.107,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2):	€ 5.897.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 27.509.107,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	€ 415.894.537,44
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 415.894.537,44
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 29.555,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 29.555,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 29.555,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

	2016	2017
Interessi passivi	13.139.000,00	5.897.000,00
entrate correnti	314.524.040,51	334.061.078,99
% su entrate correnti	4,18%	1,77%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2017 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 17.990.484,00 (di cui per prodotti derivati euro 11.700.000,00) può ritenersi congrua tenuto conto delle modalità con cui tali previsioni sono state effettuate, in relazione sia all'ammontare dell'indebitamento ancora oggi esistente sia all'ammontare di operazioni di finanza derivata, sia ancora in relazione alle altre componenti che costituiscono la base della quantificazione degli interessi passivi e degli oneri finanziari diversi (esempio interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	529.506.720,82	506.517.882,43	452.173.397,44	434.902.335,81	415.894.537,44
Nuovi prestiti (+)	420.753,00	830.638,97	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	22.988.838,39	23.540.870,51	17.271.061,63	19.007.798,34	19.766.000,00
Estinzioni anticipate (-)	30.216.494,85	34.659.221,30	0,00	0,00	18.356.137,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	29.795.741,85	3.024.967,85	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	506.517.882,43	452.173.397,44	434.902.335,81	415.894.537,44	377.772.400,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari (al netto degli swap)	11.288.112,92	10.671.155,90	4.522.122,00	12.998.106,50	5.897.000,00
Quota capitale (al netto dell'estinzione anticipata di mutui)	22.988.838,39	23.540.870,51	17.271.061,63	19.007.798,37	19.766.000,00
Totale	34.276.951,31	34.212.026,41	21.793.183,63	32.005.904,87	25.663.000,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- del bilancio degli organismi partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti effettuate negli esercizi precedenti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2017 gli obiettivi di finanza pubblica. Tuttavia si evidenzia che risulta necessario un controllo sistematico dell'andamento degli equilibri e pertanto il Collegio richiede tempestiva comunicazione dei risultati del monitoraggio che sarà effettuato nel corso dell'esercizio da parte del competente Servizio Finanziario

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Smaltimento residui attivi e passivi

Con riferimento ai residui attivi il Collegio invita i Dirigenti responsabili dell'entrata ad attivare costantemente tutte le azioni finalizzate al recupero delle entrate con particolare riferimento a quelle di natura extratributaria. Le motivazioni della mancata riscossione a tutto il 30/06/2017 dovranno essere comunicate al Collegio dei Revisori. Analogamente i Dirigenti responsabili della spesa dovranno adeguatamente motivare la mancata liquidazione/mancato pagamento a tutto il 30/06/2017 dei residui passivi con particolare riferimento a quelli imputati sul titolo I e sul titolo II della spesa.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il Documento Unico di Programmazione è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente e delle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dei principi contabili applicati in materia di programmazione;
- ha rilevato l'attendibilità e la congruità delle previsioni contenute nel DUP e la coerenza dello stesso con gli atti di programmazione finanziaria e di settore;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed

esprime parere favorevole

sulla proposta di Documento Unico di Programmazione 2017 e sulla proposta di Bilancio di Previsione 2017 e sui documenti allegati.

Torino, 24 giugno 2017

L'ORGANO di REVISIONE

(sottoscritto digitalmente)

Dott. FABRIZIO PEN

Dott. PINO BARRA

Dott.ssa IDA ELISA VENTOLA